Religiose e le Dame che Gli venivano presentate dal Protettore, E.mo Cardinale Vincenzo Vannutelli, dal Direttore, Mons. Radini-Tedeschi, dalla Superiora generale, e dalla Presidente dell'Associazione, Principessa D.a Francesca Massimo.

Sua Santità aveva per esse parole amorevolissime. Accennava al consolante risveglio cattolico, ed a prova di ciò ricordava i molti Congressi Cattolici, tra i quali specialmente gli Eucaristici di Gerusalemme, di Torino, di Milano e di Orvieto. Si congratulava con le presenti, prendendo vivo interesse dello sviluppo dell'associazione per le Chiese povere, e dello zelo con cui esse dedicano affetto ed opera a decoro del culto Eucaristico; affetto con l'adorazione, ed opera col lavoro. Le ringraziava degli oggetti offerti e destinati alle Chiese povere, e le confortava a proseguire nella santa impresa, impartendo loro la Benedizione Apostolica.

Levatosi quindi, ed accompagnato dall' E.mo Protettore, da Monsignor Direttore. dalla Superiora generale e dalla Presidente, recavasi ad esaminare gli oggetti offerti.

Facevano parte dell' Associazione, oltre la Presidente, la Principessa Donna Teresa Orsini Barberini, la Principessa Antici-Mattei, la Marchesa Serlupi, la Marchesa Vittelleschi, la Marchesa Passari, la Contessa Anna Macchi, la Contessa Vannicelli, la signora Terwagne con le figlie, e moltissime altre Dame e signore si romane che delle altre regioni d'Italia, nonché inglesi, belghe, olandesi, polacche ed ame-

Circa la mezza pomeridiana, il Santo Padre rientrava nelle sue stanze private.

OMAGGIO DI GRATITUDINE

AL SOMMO PONTEFICE LEONE XIII per la liberazione dei prigionieri del Negus.

		•
Somma precedente	L.	63 -
Arcangeli Monsig. Giacinto		_
Vicario Generale	*	5 -
Signori Sac. Dott. Giosuè		_
Cancelliere Vescovile	*	5 -
Masoni Sac. Vittorio Vice-		
Cancelliere Vescovile	>	3 -
Signorelli Sac. Carlo Uffi-		
ciale di Curia Vescovile	*	2 -
Corti Callisto	*	1 -
R. Prevosto e Parrocchiani		
di Valtesse (1)	*	60 -
Rossi Giov. Battista maestro		
di Musica	>>	2 -
Famiglia Picenni di Redona	*	1 -
Avv. Giuseppe Riva ed Ap-		
pollonia Barbiano di Bel-		
gioioso	~	10 -
Bioloso	,,	2.0

Totale L. 152 -

Le offerte si ricevono tanto dalla V. Curia Diocesana quanto dall'amministrazione del nostro giornale (Bergamo, Piazza Pontida, n. 2).

(1) A•lode della popolazione di Valtesse notiamo che, oltre a questa bella offerta, domenica prossima festeggiera degnamente il LXXV anniversario eucarististico di Leone XIII e ben 62 fanciulli della Parrocchia riceveranno la prima Comunione.

L'Ambasciata Pontificia in Russia.

La Voce della verità ha da Pie-'troburgo, 10 corrente:

Sabato scorse, verso il mezzogiorno,

l'Ambasciata della Santa Sede giunse

Appendice del giornale «L'ECO DI BERGAMO»

MILIONI E RIMORSI

PARTE PRIMA

- E' qui il punto, o Rolton. E' qui il gomito che lord Haughton reputa pericolosissimo. Se vi piace fermarvi, scenderò qui.

Filippo Jocelyn si voltò. Una carozza chiusa, tirata da due splendidi bai, stava a pochi passi dalla barriera di legno. Le armi degli Haughton erano dipinte sugli sportelli, e una donna, dall'aspetto aristocratico, stava guardando al difuori.

Quella donna era Rosalinda, contessa

di Jocelyn.

La contessa diè un occhiata inquieta alla doppia barriera e sull'acqua stagnante nel largo fosso.

- Oh, Mary! disse con voce bassa e tremante, oh! Mary, che luogo pericoloso, che luogo orribile! Son certa che accadrà qualche disgrazia!

La giovinetta sorrise con aria rassi-

- Ve ne prega milady, non abbiate di queste idee, diss'ella; il conte ha detto cento volte che non c'era perico lo per un cavallo come Diavolo nero. Ma per verità avete avuto gran torto a venire. Non so troppo che direbbe milord, se sapesse che siete qui.

fondo della Sala stessa, riceveva le la Pietroburgo, ricevuta alla stazione da Mons. Arcivescovo di Mohilew con alcuni Canonici, parroci ed altri eccle-

siastici. All'Hôtel d'Europe, primo albergo di Pietroburgo, erano stati preparati eleganti appartamenti per Mons. Agliardi e per tutti del suo seguito. L'albergo trovasi a pochi passi dell'antica Chiesa parrocchiale cattolica di S. Caterina, dove ogni mattina hanno celebrato Monsignor Agliardi e gli altri Prelati del seguito, con molta consolazione dei buoni e pii cattolici che vivono in Pie-

Domenica Mons. Agliardi visitò il Seminario, dove fu ricevuto con solennità ed affetto dall'Arcivescovo, dal Rettore; e da circa 60 allievi, che col canto dell'Ecce Sacerdos si recarono nella Cappella per ricevere la benedizione dal Rappresentante del Santo Padre. Seguì un saluto detto dal Rettore, poi un poco di canto, e la visita ebbe termine con un pranzo offerto a tutta l'Ambasciata Pontificia.

Lunedì, gl'illustri ospiti furono invitati all'Accademia ecclesiastica, dove i giovani che hanno finito il corso di teologia, si perfezionano nelle scienze

ecclesiastiche. Anche questa volta Mons. Agliardi fu ricevuto da Mons. Arcivescovo, da alcuni Canonici, dai Professori é da una sessantina di giovani in buona parte già sacerdoti.

Fra canti sacri tutti si recarono alla Cappella per avere la benedizione di Monsignor Agliardi. Vi furono degl'indirizzi in latino, e segui il pranzo in onore dei nobili visitatori. Prima di lasciare l'Accademia, Mons. Agliardi tenne un discorso latino ai giovani.

Ieri poi Mons. Agliardi si recò al Mi-nistero degli Affari Esteri, per far visita al Segretario di Stato, Chichkine. Più tardi vi fu un gran pranzo ufficiale dato da Monsignor Arcivescovo all'Ambasciata della S. Sede.

Erano invitate tutte le autorità ecclesiastiche di Pietroburgo e parecchie delle Autorità civili: vi era Mons. Simon, Ausiliare di Mons. Arcivescovo vi era un generale ed altre autorità

Mons. Agliardi brindò all'Imperatore ed all'Imperatrice. - Un dignitario civile brindo al Santo Padre, e Monsignor Arcivescovo portò un brindisi a Monsignor Agliardi ed al suo seguito.

Questa mattina, Mons. Agliardi, distribuita in S. Caterina la Comunione a molti fedeli, dopo la Messa ha impartita solennemente l'Apostolica Benedizione: tutti erano visibilmente commossi. Alle ore 12 l'Ambasciatore straordinario della Santa Sede è partito per Varsavia. Mons. Arcivescovo, Canonici Clero e secolari si recarono alla stazione per rendere omaggio ai partenti; al momento che il treno si metteva in movimento fu gridato « Viva il Santo Padre Leone XIII! »

Mons. Tarnassi è rimaste a Pietroburgo per suoi particolari affari.

Dell'accoglienza che l'Ambasciata Pontificia ebbe a Varsavia ci ragguagliava un telegramma

pubblicato icri.

PEL RITORNO DEI GESUITI NELLA GERMANIA (A.S.) Berlino, 17. - Rispondendo alle interpellanze di Humpesch, del Centro, sull'abrogazione della legge 4 luglio 1872 relativa ai gesuiti, il cancelliere Hohenlohe dichiara che il Bundesrath non ha preso ancora una risoluzione circa il progetto votato dal Reichstag il 20 febbraio 1895, relativamente alla abrogazione della legge sui gesuiti, perchè il Bundesrath, dopo di aver discusso a fondo la questione, comunicò al Reichstag il 4 luglio 1894 di aver deliberato ad unanimità di non potere consentire all'abolizione della legge 4 Inglio 1872.

- Non ho potuto astenermene, rispose la contessa; l'incertezza mi sarebbe stata insopportabile, o Mary. Pensate all'angoscia che avrei dovuto provare, se fossi rimasta a Jocelyn's Rock, aspettando di ora in ora il ri-

torno di Sydney. Ma se milord vi vedesse? osservo la

compagna.

- Non mi vedrà. Ei non penserà a me, in mezzo alla animazione delle

In questo momento squillò un'altra campana, ed un grido della folla adunata sulla gran tribuna, annunziò che i cavalli erano partiti.

Jocelyn non potè staccare gli sguardi dal volto della contessa.

Il soffrire leggevasi su quel pallido sembiante inquieto, destava una singolare impressione su lui.

- Soffrono dunque, mormorò, questi felici, questi favoriti dalla fortuna, soffrono dunque tutti, come i paria che li

invidiano. Udi il rumore sordo delle zampe dei cavalli correnti sul turf. Si voltò, e i due primi cavalli passarono dinnanzi a lui quasi di fronte.

L'un d'essi era lord Haughton. Era un bel giovane che somigliava un poco a Jocelyn. Teneva la testa alta

e la sua casacca di seta scarlatta, la sua cintura gialla e il suo caschetto rosso splendevano al sole. I due cavalieri varcarono arditamente le due barriere; le zampe dei cavalli

parvero appena toccare terra fra il primo e il secondo ostacolo. Il terzo non fu del pari fortunato:

ritenere verosimile un cambiamento di parere, e se vi è ritardo nella risoluzione del Bundesrath, Hehenlohe crede che sia cagionato da intenzione dei Governi confederati di discutere se oltre i Redentoristi, anche i preti della Con-gregazione dello Spirito Santo, e altri ordini religiosi possano essere eccettuati dalla legge del 4 luglio 1872. Tale esame non è ancora finito, e bisogna aspettare la chiusura della discussione in proposito per poter fare al Centro delle proposte accettabili in base al parere dei Governi confederati.

Frattanto Hohenlohe dichiarasi pronto a chiedere al Bundesrath di affrettare la sua decisione.

NELL'ISOLA DI CANDIA.

(A.S.) Atene, 17. - Il Comitato candiotta di Atene fa appello ai ficanzieri delle grandi Potenze, invocando l'intervento dell' Europa cristiana per salvare le donne ed i fanciulli piombati nella miseria.

Atene, 17. — Un Iradė del Sultano invita i deputati candiotti a partecipare alle sedute dell'Assemblea a La Canea. Il Sultano prenderà in considerazione qualsiasi reclamo legale della maggioranza che concordasse coi diritti dell'alta sovranità della Turchia. Invita gli insorti a deporre le armi e promette una amnistia. Soggiunge che i turchi non prenderanno l'offensiva che nel caso di disordini.

Atene, 17. - Il Governo ha deciso di processare parecchi giornalisti per ar-ticoli di polemica riguardo agli affari di Candia.

Tutta la stampa considera l'irade del Sultano come assolutamente illusorio. Costantinopoli, 17. — Continuano a Candia l'arrivo di maomettani nelle città e la fuga dei cristiani sui monti. Regna tra i cristiani una terribile miseria, poichė i mezzi degli epitropi bastano appena a provvedere gl'insorti combattenti. Del resto la profanazione delle chiese e dei cimiteri da parte dei turchi avvenne solamente in alcune località. Ciò prova che fra altri battaglioni turchi la disciplina è mantenuta.

Costantinopoli, 17. - La Porta ha comunicato alle Ambasciate il proclama con cui il governatore di Candia Abdullah pascià comunica alla popolazione l'Iradé del Sultano. I circoli diplomamatici considerano tale atte come un primo passo nella via delle concessioni della Porta ai candiotti. Resta ora a vedersi se il proclama di Abdullah pascià otterrà la desiderata pacificazione della popolazione candiotta, che è oltremodo sospettosa di fronte alle vaghe promesse della Turchia.

ASSASSINIO D' UN ESPLORATORE e di tutta la sua scorta.

Dispacci da Tunisi affermano che il marchese Morès, il quale esplorava l' Africa, fu assassinato insieme a trenta uomini della missione.

Il marchese di Morès, figlio d'un patrizio sardo, ebbe il suo quarto d'ora di voga a Parigi, per le eccentricità, per un processo d'inter-dizione intentatogli dal padre, per le sue idee avanzate e rumorosamente professate e per la collaborazione al giornale antisemita di Droumond, La libre parole. Era un abile spadaccino.

UN VAPORE AFFONDATO. Oltre dugento annegati.

Parigi, 17. - Vicino a Brest il vapore inglese Drummond Castle affondo: 350 persone che erano a bordo perirono. I pescatori accorsi ne salvarono solamente due.

Londra, 17. - Il guardiano del faro di Onessant dice che il piroscafo Drum-

varcò due barriere, ma il suo cavallo cadde nel fosso ed ei fu sul punto d'uscire d'arcioni. Ripigliò tosto l'equilibrio e si lanciò sulle traccie degli altri due in mezzo alle acclamazioni degli spettatori.

La contessa d'Haughton mandò un fioco grido di terrore nel punto in cui il marito varcava l'ostacolo.

- Dio sia lodato! mormorò: Dio sia lodato! Egli ebbe pietà di me.

Ma uno degli astanti disse ai compagni: - Ricomincieranno, non è vero?

- Ma si, fanno due volte il giro. Succedette una pausa. Gli spettatori attesero il ritorno dei corridoi cogli occhi fissi verso il punto, dove stavano

per ricomparire. L'intervallo fu breve, ma parve lungo alla maggior parte di quei testimoni impazienti, che avevano scommesso. L'ardito cavallo del conte, Diavolo

Nero, era il favorito. - Lor Haughton è sicuro di guadagnare, mormorò uno degli uomini accanto a Jocelyn: Diavolo Nero è un nome ben scelto per questo cavallo,

perocchè credo lascierebbe addietro lo

stesso vecchio Nick. Le zampe dei cavalli risuonarono daccapo sul turf, e i tre corridori discesero come valanghe la collina.

Questa volta lord Haughton era mezzo quarto di chilometro innanzi ai suoi antagonisti.

Un'immensa acclamazione si fece udire, un grido assordante di trionfo uscì da mille petti ad un tempo.

- Il Diavolo Nero, il Diavolo Nero

Nulla è avvenuto dappoi che faccia i mond Castle affondò in tre minuti verso I che approva l'accordo monetario fra i mezzanotte. La Compagnia Donahdeurrie dice che, lasciò Las Palmas il 12 corrente.

Il Drummond Castle aveva a bordo 143 viaggiatori, 103 uomini di equipaggio, carico di 3663 tonnellate. Finora tre furono salvati e sei cadaveri raccolti.

UN TERREMOTO NEL GIAPPONE. Un migliaio di vittime.

Jokohama, 17. - Vi fu un terribile terremoto accompagnato da bassa marea al nord dell'isola di Nippon. La città Kamaisi è rimasta quasi interamente distrutta. Si calcola che vi sia

un migliaio di morti. Le scosse raggiunsero il numero di 125 in venti ore.

PEL 75° ANNIVERSARIO

della 1ª Comunione di Leone XIII.

Dal venerando Seminario Vescovile diocesano, riceviamo la seguente comunicazione:

La festa di S. Luigi Gonzaga, sempre così cara, riuscirà quest'anno nel nostro Seminario più che mai lieta e solenne.

All'invito di prender parte in tal giorno ai festeggiamenti pel 75º an-niversario della la Comunione di S. S. Leone XIII, risposero con gioia gli animi di tutti, recandosi a ventura di poter presentare al S. Padre, sotto gli auspicii del loro celeste Protettore, una novella testimonianza d'amore e di devozione.

Di già e Superiori e Chierici inviarono alla Commissione del Seminario di Milano l'offerta di L. 180 per l'Obolo di San Pietro, e nelle scuole si dà opera alacremente ad esprimere in composizioni latine ed italiane di prosa e di verso, sentimenti di filiale affetto e di devota esultanza. Alla sera poi raccolgonsi questi buoni chierici ad un divoto triduo, affine di ben disporsi alla solennità di domenica; nel qual giorno tutti si accosteranno alla SS. Comunione pel S. Padre e, con cuore di figli, per Lui innalzeranno a S. Luigi fervide preghiere.

A crescer poi il decoro alle solenni funzioni della Messa e dei Vespri, dalla scuola corale del Seminario si eseguiranno per la prima volta belle composizioni di musica sacra.

L'Abbonamento all'Eco di Bergamo da oggi al 31 Dicembre 1896

L. 9

COSTA In Citta In Provincia

L. 7.50

Cronaca

La circolazione degli spezzati d'argento. - Alcuni giornali annunziarono, che col giorno 30 corrente mese di giugno le casse dello Stato non avrebbero più ricevuto in pagamento gli spezzati d'argento da cente-

simi 50, lire 1 e lire 2. Tale notizia è al tutto infondata.

La circolazione degli spezzati in discorso è regolata dalla legge 30 dicembre 1885 N. 3590, colla quale è data esecuzione alla Convenzione monetaria sottoscritta a Parigi il 6 novembre 1885 fra l'Italia, la Francia, la Grecia e la Svizzera, e all'atto addizionale 12 dicembre 1885 con cui il Belgio accedette a quella stipulazione; come pure è re-golata dalla legge 29 marzo 1894 N. 114,

ha guadagnato! Dieci contro uno per Diavolo Nero! Venti contro uno per Diavolo Nero!

Il giovane lord spronò il suo cavallo verso la barriera. Esso varcò la prima. Il nobile animale si slanciò come un gatto verso la seconda, ma impigliatosi con le zampe posteriori nei pruni posti in vetta all'ostacolo, immerse la testa nell'acqua e lanciò il suo cavaliere innanzi una mezza dozzina di metri sul turf.

Il bello e giovane lord, dalla casacca di seta scarlatta, cadde come un tronco e rimase immobile.

Un grido prolungato, spaventoso, echeggio. Vi fu un momento di attesa indicibile, poscia un robusto fittaiuolo balzo dalla folla, saltò al disopra della barriera, e tolse dalla pista il cavaliere dalla casacca scarlatta, nel punto in cui i due altri cavalli saltavano le barriere.

Diavolo Nero fece un debole sforzo per arrampicarsi sul margine del fosso, ma ricadde nell'acqua.

I conoscitori dicevano che doveva aver le reni spezzate.

L'uomo, che aveva portato il conte fuori della pista, lo coricò supino sull'erba, e la folla atterrita si radunò attorno a quel corpo, immobile.

Due medici accorsero dalla gran tribuna, dalla quale avevano visto l'accaduto.

La contessa si slanciò nello spazio rimasto vuoto attorno al morto, e si gettò ginocchioni ascanto al corpo immobile dell'uomo dalla casacca scarlatta. Guardò colla faccia livida, cogli occhi

predetti Stati, sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893 e ratificato il 25 marzo 1894.

Le attuali condizioni della oircolazione sono le seguenti:

Spezzati italiani. — Quelli coniati dal 1863 in poi sono accettati dalle Casse pubbliche senza limite di somma, salvo che si tratti di dazi di importazione, nel qual caso sono accettati solo fino alla concorrenza di L. 100.

Tra i privati è fatto obbligo di accettarli fino a L. 50 per ogni pagamente. Dal 25 luglio 1894 però non hanno più corso all'estero e non vengono colà accettati nemmeno dalle casse pubbliche.

Spezzati esteri. - Le Casse pubbliche italiane continuano ad accettarli fino a L. 100 per ogni pagamento anche se trattasi di dazi di importazione. Tra i privati la circolazione è puramente facoltativa.

Si avverte, che gli spezzatt d'argento del Belgio devono essere coniati dal 1866 in poi; quelli della Francia dal 1864 in poi; quelli della Grecia dal 1867 in poi; quelli della Svizzera dal 1866 in poi.

Attenti alle cambiali! - La Corte d'Appello di Milano, con recente sentenza, ha ribadito la massima, che nelle cambiali la firma dell'emittente, dell'avallante e del girante devono essere scritte per intero, cosicché è nullo il titolo o l'avallo o la girata se la sottoscrizione sia stesa col solo cognome e la iniziale del nome, e la nullità persisterebbe non ostante che la firma venisse riconosciuta.

La massima è tratta, oltrechè dall'articolo 251 codice di commercio, dalla considerazione, che la cambiale è equiparata a moneta, e, come questa non avrebbe corso se mancante di qualche segno grafico destinato a contraddistingueria, così quella perderebbe efficacia qualora mancasse del nome dell'obbligato o partasse anche solo la iniziale del medesimo.

Facilitazioni tramviarie. — Per chi intendesse usufruirne avvertiamo, che, inaugurandosi a Milano il monumento a Vittorio Emanuele, la società dei trams interprovinciali ha stabilito, che tutti i biglietti di andata e ritorno per l'anzidetta città, venduti dal 20 al 25 corrente mese, siano validi pel ritorno a tutto il 25 pure andante.

In tutti i giorni suindicati si distribuiranno i biglietti festivi a prezzi ridotti. Il biglietto di andata e ritorno Bergamo P. Nuova-Milano costa L. 2,25

Concorso per un progetto di Cimitero. — L'industriale sig. cav. Benigno Crespi, volendo provvedere alla costruzione d'un cimitero, con la cappella per la propria famiglia, da servire per la frazione Crespi d'Adda, dove esso tiene il suo grandioso stabilimento, ha bandito un concorso pel relativo progetto.

Il premio assegnato al miglior progetto è di L. 2000, e di L. 1000 quello pel progetto reputato dalla Commissione giudicatrice secondo.

I concorrenti devono recapitare i loro lavori alla Segreteria dell'Accademia di Belle Arti in Milano prima delle ore 16 del giorno 30 novembre prossimo.

Nuovi francobolli. - La Rivista milanese di filatelia intitolata Il Francobollo annuncia, che a giorni verrà sottoposto alla firma il decreto che modifica il disegno ed il colore dei francobolli da uno, due e simi.

L'officina carte-valori di Torino ha già ricevuto l'ordine di por mano alla fabbricazione dei detti nuovi tipi, e saranno posti in circolazione appena esaurita la provvista dei vecchi tipi.

Quelli da 1 e da 2 centesimi saranno uguali al tipo attuale dei 5 centesimi; quello da centesimi l di color bruno

sbarrati, con tale angoscia, che avrebbe commosso il cuore più indurito, e congiungendo le mani con trasporto, si volse ai due medici. L'uno di essi era il dottore che curava le malattie poco pericolose degli abitanti a Jocelyn's

- E' morto?... esclamò, è morto?... Mi sembra che sia morto, ma ciò non può essere. Signor Andreus, signor Mergan, perche restate così immobili? perchè non fate qualche cosa per mio marito? perchè lo lasciate così disteso? Non è che uno svenimento... Vi dico che è uno svenimento. Perchè non lo soccorrete?... Perchè...

E scoppiò in risa come una pazza, ebbe un attacco di nervie rimase priva di sensi accanto all'inanimato corpo dello sposo. I medici la rialzarono e la trasportarono nella sua carrozza.

L'uno di essi vi salì colla contessa e la depose sui cuscini. Maria Dubois, la dama di compagnia,

sorresse fra le braccia la donna sve-- A Jocelyn's Rock! gridò il dottore al cocchiere, e il più presto che potete.

Gli sportelli furono chiusi e la carrozza si allontanò.

Nessuno assistette alla partenza del veicolo. Tutti gli spettatori in quel punto del campo erano raccolti in circolo attorno

al giovane lord.

(Conlinua)